



1506
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI URBINO
CARLO BO

PROGETTO DI RICERCA DAL TITOLO:

LIBERA-MENTE IN GRUPPO...IN EMERGENZA- Seconda Edizione

Il progetto si colloca all'interno di un percorso focalizzato sull'espressione e condivisione delle emozioni in gruppo, con particolare focus su situazioni di emergenza. Infatti, l'emergenza sanitaria da Covid 19 ha comportato una maggiore deprivazione all'interno degli Istituti detentivi, creando una sorta di ulteriore isolamento e di distacco dalla società per i detenuti (il carcere nel carcere). Il suo protrarsi ha poi comportato a tutt'oggi il normale svolgimento dei colloqui con i familiari, che vengono visti in video colloqui oppure in presenza ma con le debite distanze. Ciò comporta nei detenuti una maggiore sensazione di isolamento sociale ed emotivo ed alimenta vissuti di incertezza e paura per il proprio stato di salute e quello per i propri affetti che generano ansia ed angoscia. Si ritiene importante lavorare su queste emozioni per contribuire a limitare situazioni di congelamento emotivo e cronicizzazione di emozioni negative. Il gruppo diventa fondamentale per poter stimolare e migliorare nei partecipanti la consapevolezza delle proprie strategie di coping e di resilienza per la gestione delle situazioni stressanti.

Gli obiettivi del progetto sono: favorire lo sviluppo di un pensiero comune che scaturisce dalle risorse presenti nel gruppo; promuovere la conoscenza di sé in particolare riferimento ai propri stati emotivi ed alla propria storia personale; lavorare sulle variabili psico-sociali che vengono indicate nelle situazioni di emergenza, come la resilienza, le strategie di coping, l'elaborazione delle diverse forme di stress e trauma; incrementare la frequenza di stati emotivi positivi; creare uno spazio di sperimentazione; combattere la coartazione affettiva; riconoscere e sviluppare le risorse personali e relazionali, in particolare strategie di coping e di resilienza per affrontare situazioni stressanti; verificare l'efficacia degli strumenti utilizzati. Saranno utilizzati come strumenti di interazione la proiezione di film e documentari, lettura di articoli di giornale, riferiti soprattutto a situazioni di emergenza, i racconti di esperienze e/o vissuti personali, materiali dai social raccolti nella fase di emergenza.